



PROGETTI DI ARCHITETTURA NELLA CITTÀ

Laboratori di Sintesi Finale

a cura di
Francesco Cannone


GRAFILL

PROGETTI DI ARCHITETTURA NELLA CITTÀ

a cura di Francesco Cannone

ISBN 13 978-88-8207-254-4

EAN 9 788882 072544

Quaderni, 13

Prima edizione, dicembre 2007

Progetti di architettura nella città : laboratori di sintesi finale /
a cura di Francesco Cannone. - Palermo : Grafill, 2007.

(Quaderni ; 13)

ISBN 978-88-8207-254-4

1. Progettazione architettonica. I. Cannone, Francesco <1950->.
721 CDD-21 SBN Pal0211303

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Università degli Studi di Palermo

Dipartimento di Storia e Progetto nell'Architettura

La presente opera è stata pubblicata con contributo MIUR, Ricerca Scientifica, fondi ex 60%

Progetto grafico a cura di Roberto Spatola

© **GRAFILL S.r.l.**

Via Principe di Palagonia, 87/91 - 90145 Palermo

Telefono 091/6823069 - Fax 091/6823313 - Internet <http://www.grafill.it> - E-Mail grafill@grafill.it

Finito di stampare nel mese di dicembre 2007

presso **Officine Tipografiche Aiello & Provenzano S.r.l.** Via del Cavaliere, 93 - 90011 Bagheria (PA)

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge. Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.



<i>Francesco Cannone</i> La città complessa	7
<i>Laboratorio di Sintesi Finale A.A. 2005/06</i> Progetti	13
<i>Francesco Cannone</i> Architettura, storia, infrastrutture urbane	61
<i>Laboratorio di Sintesi Finale A.A. 2006/07</i> Progetti	67

Francesco Cannone
ARCHITETTURA, STORIA,
INFRASTRUTTURE URBANE

La tematica sulle *risalite urbane* ha costituito il filo conduttore comune ai sei Laboratori di Sintesi Finale attivati nell'A.A. 2006/07 dai Professori Cesare Ajroldi, Francesco Cannone, Mario Giorgianni, Giuseppe Guerrera, Marcello Panzarella (coordinatore), Adriana Sarro. L'aver privilegiato, rispetto all'A.A. precedente, un tema generale, piuttosto che una spe-

cifica localizzazione, ha comportato una stringente messa a fuoco di *problemi attuali* con cui la progettazione architettonica si trova a doversi confrontare sempre più spesso, quali il rapporto tra infrastrutture e architettura, il ruolo dell'innovazione tecnica nella contemporaneità, il ruolo, più in generale, dell'architettura come momento di sintesi e atto trasformativo.

Questa tematica è stata declinata nell'ambito di una specifica localizzazione, attraverso la quale ci si è anche confrontati progettuale-



Ingresso al centro urbano

mente con il rapporto tra *architettura contemporanea* e *città storica*.

Obiettivo del Laboratorio, i cui i risultati vengono di seguito illustrati, è stato quello di attivare un'esperienza progettuale didattica sul tema delle attrezzature meccaniche di collegamento in risalita tra spazi pubblici della città e del territorio in un piccolo comune del palearmitano, Caccamo, lavorando ai margini e al suo interno.

L'approccio al progetto è stato condotto attraverso un atteggiamento essenzialmente sperimentale-applicativo, finalizzato all'esercizio degli strumenti di architettura come mezzo di *conoscenza critica e modificazione* in un contesto urbano fortemente caratterizzato: sul piano della storia, delle notevoli valenze paesaggistiche, dell'orografia, della tipologia edilizia e insediativa, della presenza di importanti monumenti.

Il settore dei collegamenti urbani è un elemento fondamentale della più ampia sfera dei servizi pubblici della città, che costituiscono, nella loro architettura, occasione attraverso cui delineare possibili scenari di *qualità del vivere nella città contemporanea*, a cui pervenire attraverso l'interpretazione progettuale degli spazi collettivi e pubblici.

Questa concezione ancor più risulta ricca di possibili operatività se riferita ad aggregati urbani o parti di essi di piccola e media am-

piezza, dove la misura delle relazioni tra i vuoti e i pieni e tra i tessuti residenziali e i servizi risulta meglio controllabile in quanto affidata a quantità non esasperate ed è anche verificabile un rapporto più profondo e diretto tra i cittadini e i propri spazi di vita.

Nelle città di piccola e media dimensione, infatti, diversamente che nelle grandi conurbazioni, è successo in parecchi casi che i fenomeni di modificazione della seconda metà del secolo scorso hanno soltanto in parte compromesso le compagini edilizie e gli assetti urbanistici esistenti.

Approfondire allora i temi legati all'architettura dei collegamenti pubblici della città, in una realtà urbana come quella individuata dal Laboratorio, comporta un rapporto diretto con tematiche oggi *cruciali* per la progettazione architettonica, come il ricucire luoghi e relazioni urbane, valorizzare discontinuità e differenze, verificare la misura della nostra contemporaneità rispetto ai temi progettuali offerti dalla città esistente.

Ed ancora, il tema delle risalite urbane consente di approfondire, nel procedimento progettuale, i rapporti tra tecniche e tecnologie e forma e uso dell'architettura, per trovare un rapporto efficace, che fu caratteristico della città moderna, tra specialismi oggi spesso separati, se non addirittura conflittuali l'uno rispetto agli altri.



Risalita al castello

Viviamo infatti in un'epoca di specialismi che per la necessità di raggiungere sempre maggiori livelli di approfondimento si sono sempre più disarticolati e ristretti. Deriva da qui la necessità, per il progetto di architettura, di riconnettere unitariamente nel suo procedere gli aspetti relativi alle diverse componenti: compositive, tecniche, infrastrutturali, ambientali, etc., come si è sperimentato nel Laboratorio attraverso l'apporto di docenti delle discipline coinvolte nel progetto.

Sia il tema proposto che le attività condizionate dell'esercizio progettuale hanno fatto riferimento ad ambiti teorici posti alla base di ogni azione didattica da compiersi all'interno del Laboratorio, che possono così essere indicati:

- il progetto di architettura come conoscenza critica e modificazione della realtà;
- l'uso degli strumenti di architettura come corretta applicazione di *protocolli disciplinari*;
- *contemporaneità del progetto*: tipologia, linguaggio, tecniche come ambiti entro cui è verificabile l'attinenza della proposta progettuale;
- la città come *confronto tra le parti*: discontinuità, differenza e articolazione.

Il tema specifico, secondo la tematica generale comune a tutti i Laboratori di Sintesi Finale, ha dunque riguardato la definizione di un sistema di spazi e organismi architettonici in

grado, complessivamente e singolarmente, di corrispondere all'esigenza di collegamento tra parti diverse della città e tra queste e il Castello, complesso edilizio di notevolissimo interesse, che è stato considerato come il recapito ultimo dei sistemi di risalita da proporre e approfondire progettualmente, secondo sequenze di avvicinamento in grado di collegare reciprocamente il territorio aperto periurbano, l'antico centro, il Castello stesso.

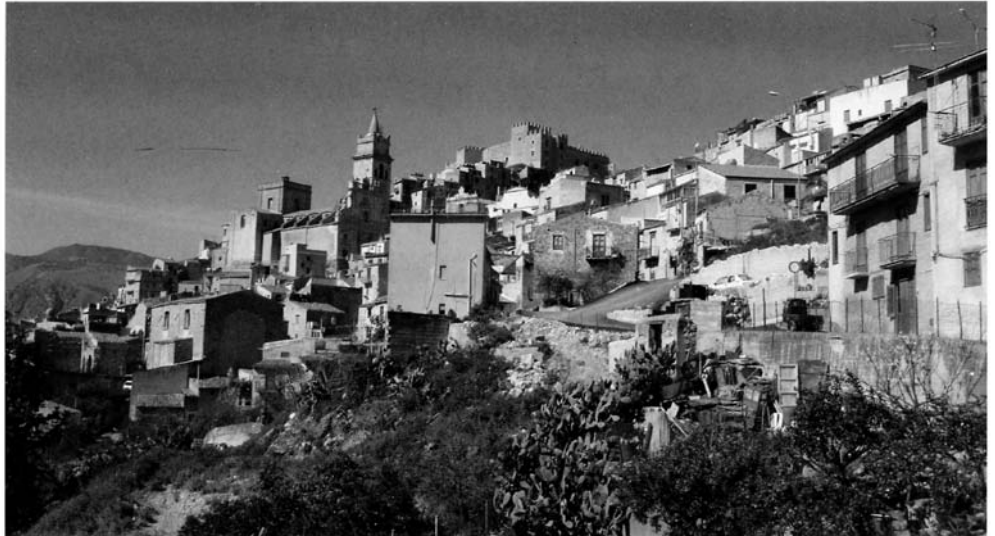
In una prima fase è stato individuato per gruppi di allievi un tema progettuale caratteristico del modo di conoscere e di interpretare il tema proposto (*masterplan*).

Questa fase si è basata sull'analisi progettuale dell'area nelle sue componenti di forma, storia, uso. Si è preso conoscenza delle attuali caratteristiche attraverso la consapevolezza delle modificazioni e stratificazioni nel tempo. Una fase quindi piuttosto aperta agli approfondimenti e alle derivanti considerazioni, in cui storia, analisi dell'esistente, interpretazione e proposta hanno formato i parametri complessivi e specifici di conoscenza e plausibile modificazione dell'area urbana interessata.

Le specifiche funzioni definite alla fine della prima fase sono riferibili a *sistemi di scale mobili, ascensori ed elevatori, connessi edifici di servizio, connesse sistemazioni di aree esterne*.

Nella seconda fase, che ha riguardato più direttamente le questioni del progetto e del di-

segno dell'architettura, per singoli allievi, sono stati verificati più a fondo, attraverso strumenti progettuali, i temi di analisi e intervento già definiti criticamente e almeno in parte operativamente nella prima parte del Laboratorio.



Da largo Sant'Eligio a corso Umberto I

Questa pubblicazione presenta una rassegna di progetti didattici elaborati dagli allievi del Laboratorio di Sintesi Finale A.A. 2005/06 (tema d'anno *Corso Re Ruggero a Palermo*) e del Laboratorio di Sintesi Finale A.A. 2006/07 (tema d'anno *Risalite urbane*), tenuti dal Prof. Francesco Cannone nel Corso di Laurea in Architettura della Facoltà di Architettura di Palermo.

Francesco Cannone (1950) si è laureato in Architettura a Palermo nel 1973 con Alberto Samonà ed è Professore di Composizione Architettonica e Urbana al Corso di Laurea in Architettura della Facoltà di Architettura di Palermo.

È autore o curatore di numerose pubblicazioni, tra cui: *Lettere su Palermo di Giuseppe Samonà e Giancarlo De Carlo*, (con C. Ajroldi e F.C. De Simone) Officina, Roma 1994; *Architettura, città, paesaggio*, Dipartimento Storia e Progetto nell'Architettura, Palermo 1997; *Il Castello e la città, il recupero ambientale dell'area del Castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, Medina, Palermo 1997; *Architettura e luogo urbano*, Dipartimento Storia e Progetto nell'Architettura, Palermo 1998; *Architettura e margine urbano, Palermo, strumenti di progettazione e periferia*, Officina, Roma 1999; *Architettura contemporanea nella città storica*, Dipartimento Storia e Progetto nell'Architettura, Palermo 2006.

ISBN 13 978-88-8207-254-4



9 788882 072544 >

Euro 15,00

